



«Quaderni» della Sezione di Italiano
dell'Università di Losanna

Comitato scientifico

Mario Barenghi, Università di Milano-Bicocca
Giulia Raboni, Università degli Studi di Parma
Alfredo Stussi, Scuola Normale Superiore, Pisa

«Quaderni» is a Peer-Reviewed Publication.

«Quaderni» è una pubblicazione con revisione paritaria.

Noah Marioni ha collaborato alla redazione del volume.

Francesca Ippoliti

La metrica
di Eugenio Montale
da *Ossi* a *Bufera*

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Il volume è pubblicato grazie a un contributo di

Unil

UNIL | Université de Lausanne

© Copyright 2024

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messagerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676751-6

Sommario del volume

vii Premessa

Parte prima. La metrica

- 3 I. Tipologie versali
- 71 II. La strofa
- 93 III. La rima

Parte seconda. Sintassi e intonazione

113 Sintassi e intonazione

Conclusioni

165 Il «dolore» e la «memoria»: un'idea di forma

Regesti

- 175 Regesto – *Ossi di seppia* (1597 vv.)
- 223 Regesto – *Occasioni* (1165 vv.)
- 259 Regesto – *La bufera e altro* (1081 vv.)

- 293 Bibliografia generale e abbreviazioni bibliografiche
- 311 Indice generale del volume

Premessa

Questo volume ha origine dalla mia tesi di dottorato, redatta sotto la direzione del professor Raffaele Manica e la codirezione del professor Niccolò Scaffai. Le mie ricerche sono state sviluppate nell'ambito del dottorato in *Studi Comparati: Lingue, Letterature e Formazione* dell'Università di Roma "Tor Vergata", svolto in cotutela con l'Université de Lausanne, nel quadro della scuola dottorale in *Studi italiani: Letteratura, linguistica e filologia* della CUSO (Conférence Universitaire de Suisse Occidentale). L'elaborato finale deve molto alla lettura meticolosa di una commissione composta dai direttori di tesi e dai professori Roberto Rea (Università di Roma "Tor Vergata") e Simone Albonico (Université de Lausanne); è stato inoltre sottoposto alla revisione attenta dei professori Christian Genetelli (Université de Fribourg) e Stefano Dal Bianco (Università di Siena).

Il libro è dedicato allo studio metrico-stilistico delle prime tre raccolte montaliane ed è suddiviso in due parti. La prima è rivolta all'approfondimento della metrica montaliana e si articola in tre capitoli distinti, rispettivamente sulle tipologie versali, sulla strofa e sulla rima. La seconda è diretta all'analisi di alcuni aspetti della sintassi e dell'intonazione. Ciascun capitolo è pensato per essere fruito come un saggio a sé stante, autonomo nella sua struttura interna, nel suo sviluppo e nelle sue conclusioni; tuttavia il volume è tenuto insieme da una visione critica comune, di cui si dà conto nelle pagine conclusive. Queste ultime hanno una funzione di raccordo, poiché mettono a sistema i risultati delle ricerche esposte, proponendo una lettura finale unitaria della metrica montaliana. Infine, il libro è chiuso dal regesto dei versi che compongono il *corpus* studiato, divisi per tipologie versali e moduli ritmici. Il regesto risponde a due intenti: da un lato è pensato per essere un ausilio alla lettura di queste pagine, soprattutto dei saggi della prima parte; dall'altro potrebbe divenire uno strumento di generale utilità, anche come punto di avvio di ricerche ulteriori.

Nel primo capitolo, lo studio della metrica montaliana viene condotto attraverso l'impiego del metodo statistico, di cui si discutono limiti e vantaggi nelle pagine introduttive, già pubblicate in Ippoliti 2021 e ora riproposte con

alcuni tagli e modifiche formali. Dopo la premessa metodologica, si passa ad alcuni paragrafi dedicati allo studio dell'endecasillabo, al quale viene dato maggior risalto poiché, sia sul piano strettamente statistico che su quello dello stile, è il verso più importante dell'opera montaliana. Segue l'analisi delle altre misure versali, considerate secondo l'ordine di frequenza con cui si presentano nel *corpus*; per ciascuna di esse vengono sempre esplicitati i criteri adottati per la costruzione della tipologia. Il dato ritmico-metrico è analizzato non in sé, ma come elemento di un contesto più ampio, che comporta la valutazione di aspetti relativi alla sintassi, all'intonazione e alle figure di suono. Lo scopo non è un lavoro di pura schedatura, che pure ci sembrava importante portare a termine; bensì un vero corpo a corpo per l'individuazione dello *stile*, anche attraverso uno svelamento minuto della scrittura. Il saggio è corredato da un'appendice di tabelle, che danno conto dei tassi di frequenza dei versi e della loro distribuzione non solo all'interno di ciascun libro ma anche in ogni testo. Alcune di esse sono state pubblicate in Ippoliti 2021.

Il secondo capitolo, dedicato alle strofe, è stato anticipato in rivista (Ippoliti 2023) e appare in questa sede con pochissimi ritocchi formali. L'indagine è volta soprattutto a individuare il rapporto di Montale con la tradizione, partendo da uno studio sistematico dell'impiego della strofa, osservata per lo più in relazione al concetto di norma metrica. Per questo motivo si considerano i modi in cui viene attuato o disatteso l'isostrofismo, in particolare studiando le diverse possibilità aperte dall'assenza di una norma riconosciuta come tale, fino alla ricostruzione di una norma idiosincratica. L'attenzione è posta sia sulle singole tipologie strofiche sia sul modo in cui esse interagiscono tra di loro nella costruzione dei testi, valutando anche l'influenza delle forme chiuse. Come già fatto per le tipologie versali, anche per le strofe si è dato molto peso alla distribuzione all'interno di ciascuna raccolta, in questo caso studiando il rapporto tra la struttura strofica e la composizione delle sezioni. Infine, si è cercato sempre di considerare i fenomeni nel loro svolgersi nel tempo, così da tracciare una parabola evolutiva che consentisse una più circostanziata comprensione della poetica montaliana. In appendice si propongono alcune tabelle relative all'isostrofismo, alle tipologie strofiche e alla struttura dei componimenti.

Nel terzo capitolo si presenta – più brevemente – un quadro generale della rima montaliana, nel quale ci si sofferma in primo luogo su frequenza e tipologia, oltre che sul rapporto tra rima e richiami fonici, per poi indagare la distribuzione delle rime e la loro funzione. In calce vengono catalogate alcune rime considerate notevoli, di cui si è discusso nel capitolo: desinenziali, ricche, inclusive, paronomastiche, identiche, eccedenti, ritmiche. Questo breve catalogo è stato pensato sia come strumento di studio che come ausilio alla lettura del saggio.

Infine, nella seconda parte si intraprende un'analisi della sintassi e dell'intonazione, maturata a partire dalla bibliografia di riferimento. Dopo un breve quadro generale, ho condotto una rilettura delle raccolte montaliane alla ricerca di elenchi, parentesi e lineette, cercando così di valutarne l'impiego in ciascun componimento su di un piano di analisi testuale minuta, e proponendo allo stesso tempo una lettura d'insieme, che possa riconnettere luoghi distinti in un unico paesaggio continuato.

Dalla visione ravvicinata allo sguardo a distanza, dalla lente al telescopio: sempre si è tentato, in questo libro, di mantenere ferma l'inquadratura, grazie a una doppia prospettiva che ci sembrava fondamentale per comporre un'immagine verosimile della poetica montaliana. Come tutte le inquadrature, anch'essa è vittima di una sua inalienabile illusione prospettica, senza la quale non può esistere. Eppure una lingua come quella di Montale resiste a tutti gli ostacoli dell'occhio e della mente, in quanto è proprio da un ostacolo che è nata e nasce da sempre: dal chiuso di una «cellula di miele / di una sfera lanciata nello spazio», o forse ancora da un «tavolo / remoto» – da cui tutto si scrive, tutto è da scrivere.

Nel chiudere queste pagine sento il bisogno di ringraziare alcune persone, senza le quali non avrei mai potuto portare a termine le mie ricerche. Prima di tutto, ringrazio i miei direttori di tesi, Raffaele Manica e Niccolò Scaffai, per la generosità con cui hanno condiviso la loro sterminata esperienza negli studi montaliani, guidandomi con competenza e discrezione. Vorrei poi ringraziare Simone Albonico, per l'ampiezza e l'accuratezza delle sue note di lettura, che hanno profondamente influenzato la redazione finale di questo libro, e per averne promosso la pubblicazione presso ETS. Ho avuto la fortuna di poter dialogare anche con un montalista d'eccezione, Christian Genetelli, al quale sono sinceramente riconoscente per la profondità con cui ha esaminato la mia tesi, dandomi indicazioni davvero importanti. Devo molto anche a Roberto Rea, per la serietà da insegnante vero e la disponibilità con cui ha considerato le mie ricerche. Ringrazio inoltre Stefano Dal Bianco, per i suoi suggerimenti preziosi e puntuali. Sono profondamente grata alla Facoltà di Lettere dell'Università di Losanna e in particolare alla *Section d'italien*, per aver reso possibile la pubblicazione di questo volume nella collana dei 'Quaderni di italianistica'. Ringrazio sinceramente il dottorato in *Studi comparati* dell'Università di Roma "Tor Vergata", perché il confronto serrato con docenti e dottorandi mi ha stimolato e arricchito. Infine, per la lunga conversazione ininterrotta, che da sempre alimenta la mia ricerca scientifica e umana, ringrazio Francesco Diaco, Margherita Gravagna, Elisa Russian, Lorenzo Tommasini. Per ragioni diverse, che non è necessario scrivere, sono riconoscente ai miei genitori Anna e Ciro, a mio marito Marco e a mio figlio Nicola.

Dedico questo libro a Nicola, che è appena arrivato, e a Ciro, che è già andato via.

Indice generale del volume

Premessa	VII
Parte prima. La metrica	
I. Tipologie versali	3
Limiti e vantaggi del metodo statistico: una premessa	3
1. Endecasillabo	7
1.1. Tipologia	7
1.2. Percentuali	9
1.3. Distribuzione	9
1.4. Struttura dei moduli: tra incalzare discorsivo e rallentamento lirico	14
1.5. Schemi anomali	29
1.6. Contracenti	32
2. Settenario	38
3. Ottonario	40
4. Novenario	41
5. Versi lunghi	46
5.1. Alessandrini	46
5.2. Versi doppi	48
5.3. Tredecasillabi	50
6. Dodecasillabi	52
7. Quinario	53
8. Decasillabo	54
9. Versicoli e senari	55
Appendice. Tabelle	56
I. Versificazione	56
II. Distribuzione versale	60

ii. La strofa	71
Introduzione	71
1. Isostrofismo	71
2. Tipologie strofiche	75
3. Forme chiuse o riferibili alla tradizione	76
4. Struttura e macrostruttura	82
Conclusioni	84
Appendice. Tabelle	86
iii. La rima	93
1. Frequenza e tipologie	93
2. Rime e richiami fonici	96
3. Distribuzione	97
4. Struttura	98
Appendice. Rime notevoli	103
Rime desinenziali	103
Rime ricche	104
Rime inclusive	104
Rime paronomastiche	105
Rime identiche	107
Rime eccedenti	107
Rime ritmiche	108
Parte seconda. Sintassi e intonazione	
Sintassi e intonazione	113
1. Quadro generale	113
2. L'elenco	114
3. Paretisi e lineette	128
Conclusioni	
Il «dolore» e la «memoria»: un'idea di forma	165
Regesti	
Regesto – <i>Ossi di seppia</i> (1597 vv.)	175
Bisillabi (2)	175
Ternari (4)	175
Quadrisillabi (13)	175

Quinari (25)	176
Senari (17)	176
Settenari (299)	177
Moduli tendenzialmente giambici	177
Moduli anapestici	181
Moduli di 1 ^a 6 ^a	183
Ottonari (172)	184
Moduli di 4 ^a 7 ^a	184
Moduli di 2 ^a 7 ^a	187
Altri moduli	188
Novenari (128)	189
Moduli di 2 ^a 5 ^a 8 ^a	189
Moduli tendenzialmente giambici	190
Altri moduli	191
Decasillabi (38)	192
Decasillabi con accenti di 6 ^a	192
Decasillabi senza accenti di 6 ^a	193
Endecasillabi (749)	194
Moduli tendenzialmente giambici	194
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 6 ^a 8 ^a 10 ^a	194
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 6 ^a 10 ^a	195
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 8 ^a 10 ^a	199
Tendenzialmente giambici di 2 ^a 6 ^a 10 ^a	201
Moduli di 3 ^a 6 ^a 10 ^a	205
Moduli di 4 ^a 7 ^a 10 ^a	210
Moduli di 1 ^a 6 ^a 10 ^a	211
Moduli anomali	212
Dodecasillabi (47)	213
Moduli con accenti di 6 ^a	213
Moduli di 4 ^a 7 ^a 11 ^a	214
Altri moduli senza accenti di 6 ^a	215
Tredecasillabi (13)	216
Alessandrini (43)	216
Versi doppi (47)	219
8+8	219
7+8	219
8+7	221
8+9	221
9+8	221
9+5	222
8+6	222
7+9	222

Regesto – <i>Occasioni</i> (1165 vv.)	223
Ternari (3)	223
Quadrisillabi (15)	223
Quinari (30)	223
Senari (3)	224
Settenari (159)	224
Moduli tendenzialmente giambici	224
Moduli anapestici	227
Moduli di 1 ^a 6 ^a	228
Ottolari (72)	229
Moduli di 4 ^a 7 ^a	229
Moduli di 2 ^a 7 ^a	230
Altri moduli	230
Novenari (44)	231
Moduli di 2 ^a 5 ^a 8 ^a	231
Moduli tendenzialmente giambici	232
Altri moduli	232
Decasillabi (4)	232
Decasillabi con accenti di 6 ^a	232
Decasillabi senza accenti di 6 ^a	232
Endecasillabi (701)	233
Moduli tendenzialmente giambici	233
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 6 ^a 8 ^a 10 ^a	233
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 6 ^a 10 ^a	234
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 8 ^a 10 ^a	237
Tendenzialmente giambici di 2 ^a 6 ^a 10 ^a	238
Moduli di 3 ^a 6 ^a 10 ^a	243
Moduli di 4 ^a 7 ^a 10 ^a	249
Moduli di 1 ^a 6 ^a 10 ^a	249
Moduli anomali	250
Dodecasillabi (53)	251
Moduli con accenti di 6 ^a	251
Moduli di 4 ^a 7 ^a 11 ^a	252
Altri moduli senza accenti di 6 ^a	253
Tredecasillabi (18)	253
Alessandrini (33)	254
Versi doppi (30)	256
8+8	256
7+8	256
8+7	257
8+9	257

9+8	257
9+7	258
9+6	258
9+5	258
8+6	258
8+5	258
7+9	258
5+9	258
Regesto – <i>La bufera e altro</i> (1081 vv.)	259
Quadrisillabi (7)	259
Quinari (6)	259
Senari (3)	259
Settenari (96)	260
Moduli tendenzialmente giambici	260
Moduli anapestici	261
Moduli di 1 ^a 6 ^a	262
Ottolari (71)	262
Moduli di 4 ^a 7 ^a	262
Moduli di 2 ^a 7 ^a	263
Altri moduli	264
Novenari (79)	264
Moduli di 2 ^a 5 ^a 8 ^a	264
Moduli tendenzialmente giambici	266
Altri novenari	266
Decasillabi (7)	267
Moduli con accenti di 6 ^a	267
Moduli senza accenti di 6 ^a	267
Endecasillabi (721)	267
Moduli tendenzialmente giambici	267
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 6 ^a 8 ^a 10 ^a	267
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 6 ^a 10 ^a	269
Tendenzialmente giambici di 4 ^a 8 ^a 10 ^a	272
Tendenzialmente giambici di 2 ^a 6 ^a 10 ^a	274
Moduli di 3 ^a 6 ^a 10 ^a	277
Moduli di 4 ^a 7 ^a 10 ^a	283
Moduli di 1 ^a 6 ^a 10 ^a	284
Moduli anomali	285
Dodecasillabi (27)	286
Moduli con accenti di 6 ^a	286
Altri moduli senza accenti di 6 ^a	287

Tredecasillabi (13)	287
Alessandrini (37)	288
Versi doppi (12)	290
8+8	290
8+9	290
9+8	291
8+6	291
Bibliografia generale e abbreviazioni bibliografiche	293
Indice generale del volume	311

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com - www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di marzo 2024